

# Walter Maderni

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie**

Band (Jahr): **67 (1969)**

Heft 2

PDF erstellt am: **06.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Walter Maderni †



Il 3 dicembre u.s. è deceduto a Massagno, dopo breve malattia, il nostro collega ed amico Walter Maderni. La notizia ha dolorosamente sorpreso la vasta cerchia dei conoscenti ed estimatori del defunto si che ai funerali, svoltisi il 5 dicembre a Massagno, largo stuolo di colleghi, rappresentanti di comuni e amici politici, s'è unito ai famigliari e parenti per rendergli l'estremo omaggio di stima e d'affetto.

Sulla tomba ha pronunciato l'elogio funebre del defunto il direttore dell'Ufficio cantonale sig. Solari.

Walter Maderni esponente della prima generazione dei geometri del registro fondiario ticinesi, quella che, formata ancora al Tecnicum di Winterthur, pose mano per prima all'opera delle misurazioni catastali del Ticino, ci lascia un fulgido esempio di lavoro e di valentia professionale.

Aperto lo studio tecnico a Massagno nel 1919, il giovane geometra ebbe presto modo di emergere nel delicato compito di estensore dei nuovi precisi catasti, per l'eccellente formazione e lo squisito amore della professione, nonchè per la saggezza ed il senso psicologico con cui sapeva risolvere i non facili problemi attinenti alla delimitazione di confini e alla composizione delle divergenze spesse volte esistenti fra i proprietari.

Già con le prime misurazioni del Cantone, quelle di Melide, Massagno, Montagnola, Gentilino e Castagnola, egli seppe non solo affermare le sue doti di tecnico di valore ma convincere altresì le autorità e la popolazione dell'importanza dei moderni catasti e della precisa delimitazione dei fondi, allo scopo di evitare le mille difficoltà che si incontrano per ogni lavoro intrappreso dai Comuni e dal Cantone, là dove i confini sono vaghi o contestati e le situazioni fondiarie disordinate.

Operando in questo spirito, Walter Maderni si acquistò in breve meritata fama e vasta fiducia nei comuni del Luganese e del Mendrisiotto i quali sempre più numerosi fecero capo al suo ufficio per dotarsi del nuovo catasto e beneficiare dei vantaggi d'ordine tecnico e giuridico da esso offerti. Ma non solo nell'ambito catastale egli svolse la sua preziosa attività: per la sua larga visione dei problemi comunali egli divenne a poco a poco il consulente tecnico apprezzato ed ascoltato di molti comuni, in tutti i lavori di sistemazione fondiaria, rurale e urbana e di ammodernamento delle infrastrutture.

Il bilancio della sua attività è quanto mai lusinghiero: 21 misurazioni catastali, 6 raggruppamenti eseguiti e 5 avviati, numerosi lavori di bonifica e acquedotti, progetti stradali e fra essi quelli di una parte della rete principale della Val Colla, progetti di correzione delle strade cantonali ed un numero ingente di progetti di opere comunali.

E una somma di lavoro che si inserisce positivamente nell'opera svolta nell'ultimo cinquantennio per elevare le condizioni generali del Ticino.

Per le sue peculiari qualità egli fu chiamato a rivestire molte cariche nella famiglia dei geometri ticinesi e svizzeri; fu presidente della sezione ticinese durante vent'anni, membro del comitato centrale della società svizzera per dodici anni e membro di commissioni speciali di studio, ovunque apprezzato per il suo apporto positivo basato sulla solida formazione, sulle qualità costruttive del suo temperamento e su di un sano buon senso che gli permetteva di proporre le soluzioni pratiche di chi è abituato a lavorare sempre a contatto della realtà. Particolare cura egli dedicò a formare una vasta schiera di giovani e validi tecnici catastali, sparsi oggi in tanti uffici privati e delle pubbliche amministrazioni.

Ma l'attività di Walter Maderni non si limitò allo specifico campo professionale; portato dal suo temperamento e dalla sua fede politica egli non poteva non interessarsi alla vita politica e amministrativa del Paese. Lo fece nell'ambito ristretto del Comune, poi in quello più grande del Cantone dove fu deputato al Gran Consiglio e membro apprezzato di numerose commissioni nelle quali portò il contributo ed i saggi consigli della sua vasta esperienza nel settore tecnico e nella vita dei comuni.

Raggiunti i 65 anni, l'età della quiescenza, egli si ritirò a poco a poco dal fervido lavoro del suo ufficio lasciandolo nelle valide mani del figlio ing. Enrico e del genero ing. Scala.

Negli ultimi anni egli ebbe così il piacere di vedere svilupparsi ancor più l'ufficio da lui creato e che aveva raggiunto l'ambito premio della stima e considerazione generali.

A Walter Maderni, al caro collega ed amico che ha onorato sé stesso e la professione col suo lavoro ed il suo esempio il grazie riconoscente dei colleghi della grande famiglia degli ing.-geometri ticinesi e svizzeri. S.